



**SCUOLE DI
NEVIANO**



**SCUOLE DI
LESIGNANO**

**ISTITUTO COMPRENSIVO
DI NEVIANO DEGLI ARDUINI E
LESIGNANO DE' BAGNI**
Via Chiesa, 2, Neviano degli Arduini -
43024 (PR)



**SCUOLE DI
SCURANO**



**SCUOLE DI
BAZZANO**



POF-triennale 2022-2025
Approvato dal Consiglio d'Istituto, con delibera n.1
6 settembre 2022

INDICE

1. <u>INTRODUZIONE</u>	pag. 3
2. <u>GLOSSARIO</u>	pag. 4
3. <u>LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</u>	
3.1 Analisi del contesto e bisogni del territorio	pag. 5
3.2 L'utenza dell'Istituto Comprensivo	pag. 6
3.3 Studenti stranieri iscritti nel nostro Istituto	pag. 7
3.4 Organico dei docenti di ruolo e non di ruolo	pag. 8
3.5 Organico dell'autonomia	pag. 9
3.6 Quadri orari delle scuole dell'Istituto	pag. 10
3.7 Orari di insegnamento delle singole materie	pag. 11
4. <u>LE SCELTE STRATEGICHE</u>	
4.1 Premessa	pag. 12
4.2 Finalità generali	pag. 13
4.3 Continuità	pag. 13
4.4 Risorse esterne Scuola/territorio	pag. 14
4.5 Scuola-famiglia	pag. 15
5. <u>L'OFFERTA FORMATIVA</u>	
5.1 Finalità	pag. 16
5.2 Curricolo verticale	pag. 17
5.3 Progetti d'Istituto/ progetti di classe	pag. 18
5.4 Educazione civica	Pag. 21
5.5 Attività alternative alla Religione	pag. 22
5.6 Inclusione	Pag. 22
5.7 Pericoli e opportunità della Rete	pag. 23
5.8 Valutazione: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° grado	pag. 24
6. <u>COME E' ORGANIZZATO L'ISTITUTO</u>	
6.1 Modello organizzativo scolastico	pag. 28
6.2 Struttura organizzativa dell'Istituto: le persone	pag. 29
6.3 Struttura organizzativa dell'Istituto: le funzioni	Pag. 30
6.4 Struttura della segreteria	Pag. 30

1. INTRODUZIONE

L'Istituto Comprensivo di Neviano degli Arduini nasce nel 2006 dalla aggregazione delle scuole dei comuni di Neviano e di Lesignano.

Due comuni diversi che condividono la notevole estensione del proprio territorio e l'appartenenza alla zona appenninica e preappenninica.

In quanto Istituto Comprensivo che appartiene al Sistema Scolastico Nazionale deve rifletterne le caratteristiche Primarie; deve essere una scuola inclusiva, che tutela la centralità dell'alunno, che promuove il dinamismo dei progetti pedagogici ed educativi, che garantisce la capacità di rinnovamento.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi POF-triennale) è il documento con cui la scuola si rende riconoscibile, con cui comunica ed esplicita in termini comprensibili anche ai non addetti ai lavori, ai genitori e al territorio, la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono.

Il Piano è stilato dal Collegio dei Docenti, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Dirigente Scolastico.

Il Consiglio di Istituto ufficializza il documento, approvandolo in ogni sua parte.

Il POF-triennale è uno strumento comunicativo in continua trasformazione e deve comprendere le caratteristiche costanti dell'Istituto, che si mantengono nel tempo e fanno da filo conduttore per le scelte e le attività della scuola, ma deve anche riflettere l'andamento delle circostanze e delle condizioni esterne.

Per questo il POF-triennale del nostro Istituto è costituito da una parte che rappresenta l'impianto stabile dell'identità della scuola, le principali caratteristiche organizzative, culturali, educative e pedagogiche e viene elaborato con una scadenza triennale.

La seconda parte è costituita invece da documenti e allegati disponibili sul sito della scuola che si riferiscono in quanto tali al singolo anno scolastico.

Gli allegati vengono perciò aggiornati ogni anno, per restare al passo con i cambiamenti più rapidi che incidono sulla vita della scuola.

Il POF-triennale è dunque un documento dinamico: la sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola, di orientarne il cambiamento, di costituire un punto d'incontro ideale con il territorio e le famiglie.

Il periodo di riferimento di questo Piano è il triennio 2022-2025.

2. GLOSSARIO

Per facilitare chi non vive quotidianamente nel mondo della scuola una breve raccolta di sigle, (acronimi), abbreviazioni, di termini scolastici.

ATA	Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario	GLI	Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
BES	Bisogni Educativi Speciali	GLO	Gruppo di Lavoro Operativo
CD	Collegio Docenti	INVALSI	Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione
CdC	Consiglio di Classe	PAI	Piano Annuale per l'Inclusione
CdI	Consiglio di Istituto	PDM	Piano di Miglioramento
CTI	Centri Territoriali per l'Inclusione	PDP	Piano Didattico Personalizzato
DaD	Didattica a Distanza	PEI	Piano Educativo Individualizzato
Ddi	Didattica Digitale Integrata	PON	Programma Operativo nazionale
DS	Dirigente Scolastico	PNSD	Piano Nazionale Scuola Digitale
DSA	Disturbi Specifici dell'Apprendimento	POF-t	Piano dell'Offerta Formativa triennale
DSGA	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	RAV	Rapporto di Autovalutazione
FS	Funzione Strumentale	TIC	Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione
GAV	Gruppo di Autovalutazione	UDA	Unità Didattica di Apprendimento

3. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

3.1 Analisi del contesto e bisogni del territorio

L' Istituto Comprensivo comprende plessi ubicati in due comuni diversi: il comune di Neviano degli Arduini che ospita 3 plessi (Neviano, Bazzano e Scurano) e il comune di Lesignano de' Bagni (dotato di un polo scolastico per Infanzia, Primaria e Medie), entrambi nella provincia di Parma.

Il comune di Neviano degli Arduini conta circa 3557 abitanti, su una superficie molto ampia (105,96 km²), con 65 frazioni. È situato sui primi contrafforti dell'Appennino tosco-emiliano, appartiene all'Unione Montana Appennino Parma est, al paesaggio del Parmigiano Reggiano, all'oasi biologica del nevianese, alle terre matildiche di Canossa.

Nel comune, a Bazzano, è stata completata la Cittadella Paralimpica. La parte alta del comune è entrata a far parte del Parco dei Cento laghi.

A livello culturale e sociale, sono presenti 5 musei (Museo dei Lucchetti di Cedogno, il Museo Uomo- Ambiente di Bazzano, il Museo della Resistenza di Sasso, la Collezione Civica di Arte Contemporanea a Sella di Lodrignano, la casa museo Colibrì), il Centro studi Valtermina, l'oasi del Monte Fuso, e tre Pievi (a Sasso, Scurano, Bazzano).

Il comune di Lesignano de' Bagni conta 5047 abitanti, su una superficie di 47,49 km². Nell'ultimo ventennio il Comune ha avuto un costante e considerevole aumento della popolazione e un incremento consistente del numero di famiglie.

Gli abitanti di Lesignano de' Bagni sono passati da 2.257 del 1971 a 5.005 del 2018, pertanto la popolazione è aumentata di 2.748 abitanti pari al 121,75%.

Questo fenomeno è dovuto anche alla presenza di nuovi nuclei familiari, provenienti in gran parte dal capoluogo di provincia, che pur avendo la residenza nel Comune, svolgono le attività lavorative e quotidiane all'esterno, soprattutto in città e nel terziario.

Altra componente dell'incremento della popolazione è il fenomeno migratorio, che vede una percentuale di cittadini stranieri sempre crescente, anche se risulta comunque inferiore rispetto alla media nella provincia parmense.

Il territorio di Lesignano de' Bagni è posto lungo l'interfaccia pianura - collina e quindi luogo di passaggio fra le diverse realtà della montagna emiliana e della "bassa" padana e si estende sulla sponda destra del torrente Parma, in corrispondenza dei primi rilievi appenninici. Solo la porzione nord-ovest, compresa tra il capoluogo, la frazione di Santa Maria del Piano e la Parma è pianeggiante, mentre il resto del territorio, bagnato dai torrenti Termina e Masdone, è collinare. Le principali realtà naturalistico-ambientali sono di tipo: geologico, con la presenza di salse o "barboj", geomorfologico, con la presenza di calanchi e floristico-vegetazionale, con la presenza di numerosi ulivi e specie protette.

Il Comune di Lesignano de' Bagni fa parte delle Terre di Matilde di Canossa e della Comunità Montana Appennino Parma Est. Nel Comune di Lesignano de' Bagni è di interesse monumentale architettonico l'Abbazia di San Basilide (Badia Cavana), la Pieve romanica di San Michele Arcangelo e il Palazzo delle Terme.

Entrambi i Comuni appartengono, alla riserva della biosfera Mab Unesco.

L'attività economica e produttiva di entrambi i Comuni è legata alla stagionatura dei salumi e alla produzione del Parmigiano-Reggiano.

L'agricoltura è principalmente rivolta alla produzione di foraggio; nella zona di Neviano degli Arduini l'Oasi Biologica Nevianese raduna, dal 1998, decine di aziende agricole che si sono consorziate per produrre biologico, portando oggi il territorio delle Valli del Fuso ad avere una copertura biologica che si attesta intorno al 70% della sua superficie globale.

Scarsa la presenza di attività manifatturiere e commerciali.

La presenza di cittadini stranieri sul territorio ha rappresentato un'opportunità per il settore agricolo; oggi l'apporto dei lavoratori stranieri in agricoltura è divenuto un elemento strutturale e caratterizzante del settore, così come del resto anche a livello nazionale.

Infine, negli ultimi decenni il settore dell'assistenza domiciliare agli anziani ha visto un incremento di richieste, cui ha risposto un gran numero di persone provenienti in particolare dall'est europeo.

3.2 L'utenza dell'Istituto Comprensivo

L'Istituto Comprensivo riunisce diversi plessi che rientrano nel primo Ciclo di istruzione e formazione, dislocati nei comuni di Neviano degli Arduini e nel Comune di Lesignano de' Bagni.

Nel territorio di Neviano sono presenti:

- scuola dell'Infanzia a Neviano, Bazzano e Scurano (totale iscritti n. 55)
- scuola Primaria a Neviano, Bazzano e Scurano (totale iscritti n. 119)
- scuola Secondaria di 1° grado a Neviano (totale iscritti n. 73)

Nel territorio di Lesignano de' Bagni sono presenti:

- scuola dell'Infanzia a Lesignano de' Bagni (totale iscritti n. 93)
- scuola Primaria a Lesignano de' Bagni (totale iscritti n. 204)
- scuola Secondaria di 1° grado a Lesignano de' Bagni (totale iscritti n. 153)

Plessi	sezioni/classi	Totale iscritti
INFANZIA	8	148
PRIMARIA	19	323
SECONDARIA DI 1° GRADO	12	226
		TOTALE ALUNNI 697

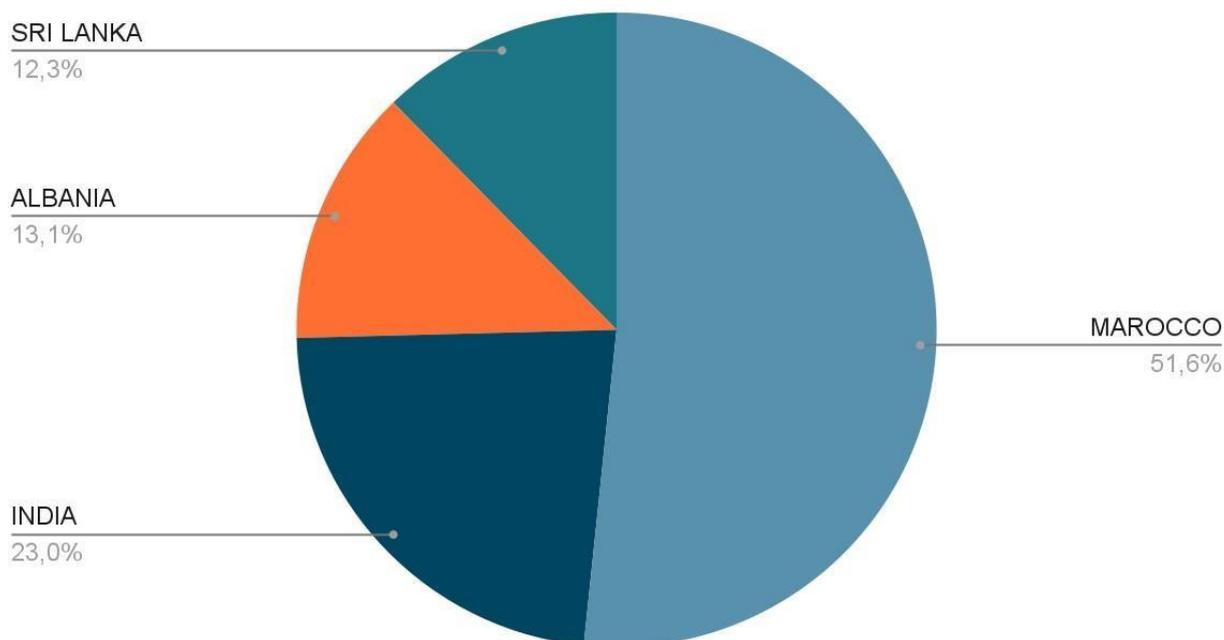
(I numeri degli iscritti si riferiscono all'anno scolastico 2021- 2022)

3.3 Studenti stranieri iscritti nel nostro Istituto

Anche il nostro territorio è caratterizzato da flussi migratori e dall'inserimento di minori non italofoeni dovuti ai ricongiungimenti familiari.

Nell'anno scolastico 2021-22 risultano iscritti nelle nostre scuole 147 studenti stranieri che, rapportati al totale di 697 iscritti, ne rappresentano circa il 21%.

Bambini iscritti con genitori stranieri



I cittadini di origine straniera residenti nel comune di Neviano sono 373, suddivisi in 167 famiglie e rappresentano più del 10% della popolazione.

I bambini con genitori stranieri frequentanti le scuole del Comune di Neviano sono 78, così suddivisi: 19 alla scuola di Infanzia, 34 alla scuola Primaria e 25 alla scuola Secondaria di 1° grado, per un totale di 78 alunni su un totale di 247 iscritti. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Marocco, seguita dall'India e dalla Albania.

I cittadini di origine straniera residenti nel Comune di Lesignano de' Bagni sono 444 e rappresentano l'8,8% della popolazione residente. Nel comune di Lesignano sono 19 i bambini stranieri alla scuola di Infanzia, 32 alla scuola Primaria e 18 alla scuola Secondaria, per un totale di 69 alunni su 450 iscritti.

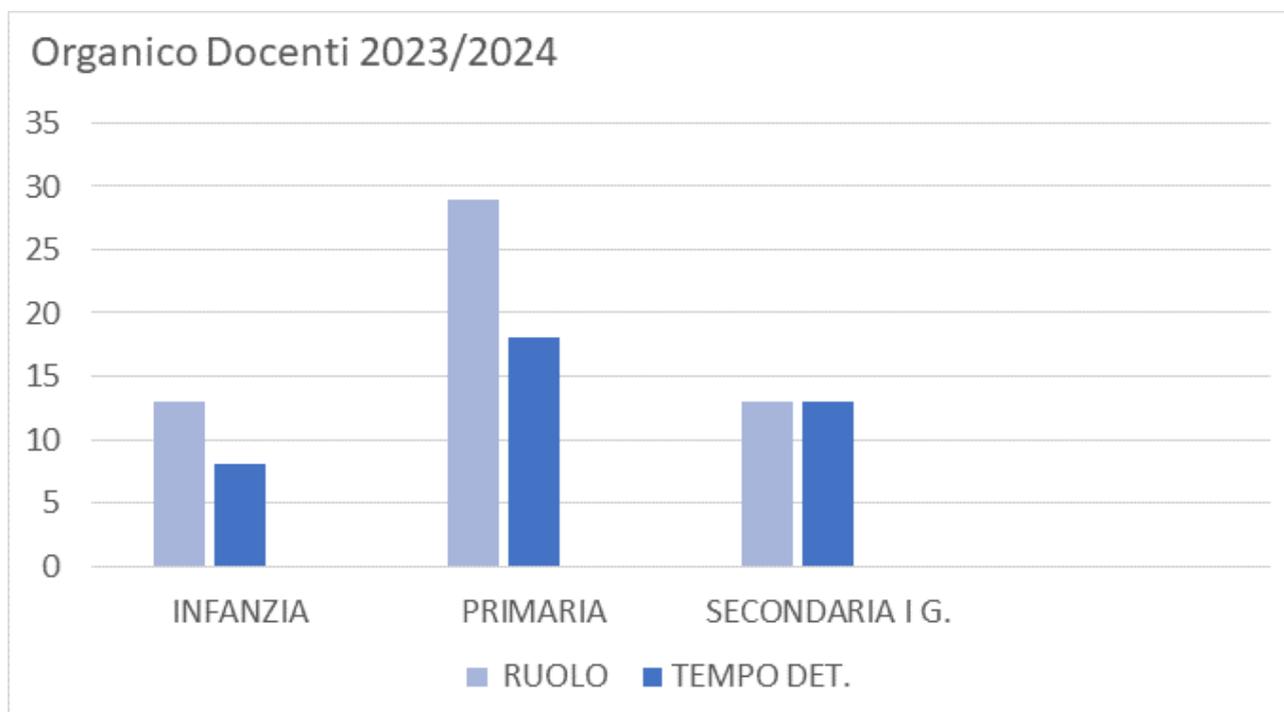
A Lesignano la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Marocco, seguita dall'Albania e dall'India.

A seguire altri Paesi di origine sono: Argentina, Moldavia, Romania, Ucraina, Siria, Egitto, Macedonia, Francia, Polonia, Senegal, Bosnia Erzegovina, Cina.

Circa 40 studenti hanno uno dei due genitori di origine straniera.

3.4 Organico dei docenti di ruolo e a tempo determinato (non di ruolo)

Nell'Istituto Comprensivo, anche se i dati sono in continuo cambiamento, la situazione dell'organico docente è la seguente:



Nel numero dei docenti a tempo determinato rientrano quelli con l'incarico annuale, quelli con supplenze brevi e i docenti di sostegno.

Gli insegnanti di religione sono 8.

Dal grafico si può vedere che nella scuola Secondaria di 1° grado il numero dei docenti a tempo determinato (cioè supplenti) è uguale a quello dei docenti di ruolo: questo comporta ricadute sia a lungo termine, legate alla mancanza di continuità, così come sul breve termine, dal momento che non sempre nelle scuole Secondarie di Neviano e Lesignano, all'inizio dell'anno scolastico sono già nominati dal Provveditorato i supplenti annuali a completamento dell'organico, anche a lezioni iniziate.

Altra criticità del nostro organico è costituita data dal fatto che abbiamo in ruolo pochi docenti di sostegno: in questo anno scolastico 2023-24 sono presenti due docenti di ruolo per le scuole Secondarie sulle due cattedre disponibili, mentre nelle nostre 4 scuole Primarie tutte le cattedre di sostegno sono prive di un/una titolare.

3.5 Organico dell'Autonomia

A partire dal 2015 in base alla legge 107 del 13 luglio 2015, art. 1 comma 5, viene istituito l'organico dell'Autonomia, risorsa "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche".

Gli istituti possono così disporre di tale organico una dotazione di personale docente non assegnato a singole classi, ma disponibile per le priorità formative, didattiche e pedagogiche individuate all'interno di ogni scuola.

Tale personale viene anche definito di "**potenziamento**".

L'organico dell'Autonomia, come previsto dalla norma di legge, ha una duplice funzione all'interno dell'Istituto.

Esso garantisce infatti la presenza delle risorse umane necessarie per:

- sviluppare le priorità didattico-educative, inclusi gli obiettivi triennali di miglioramento;
- rispondere al fabbisogno di ore di supplenza dell'Istituto.

L'organico dell'Autonomia viene individuato in relazione all'offerta formativa e alle esigenze didattiche, organizzative e ai progetti:

1) per quanto riguarda le scuole Primarie tale organico è utilizzato per migliorare l'offerta formativa, con adeguamenti orari e interventi volti all'inclusione, all'orientamento, alla dispersione scolastica e all'arricchimento dell'offerta formativa.

2) per quanto riguarda le scuole Secondarie di 1° grado, si evidenzia la necessità che le ore di potenziamento derivanti dall'organico dell'Autonomia siano rese disponibili su discipline "di base" come Italiano, Matematica e Inglese.

3.6 Quadri orari delle scuole dell'Istituto

SCUOLA DELL'INFANZIA		
Plesso di Neviano degli Arduini	40 ore settimanali	Dalle ore 8.15 alle ore 16.15 *
Plesso di Bazzano	40 ore settimanali	Dalle ore 8 alle ore 16
Plesso di Scurano	25 ore settimanali Dalle 13,30 alle 16.00 servizio a pagamento gestito da Coop Fuso.com	Dalle 8.30 alle 13.30
Plesso di Lesignano de' Bagni	40 ore settimanali	Dalle ore 8 alle ore 16

*Solo per gli alunni che usufruiscono dei trasporti, martedì e venerdì l'uscita è alle 16.30

Sulla base delle seguenti delibere: Consiglio d'Istituto 7/09/2020 delibera n.1; Collegio Docenti 4/09/2023 delibera n.2, nelle scuole dell'Infanzia di Scurano, Neviano, Bazzano e Lesignano è in vigore l'orario antimeridiano dalle ore 8:00 alle ore 13:00 dal 15 al 30 settembre di ogni anno scolastico.

Tale disposizione è necessaria per far sì che l'accoglienza dei nuovi iscritti di 3 anni venga realizzata dalle maestre in situazione di compresenza, curando al meglio il delicato momento dell'inserimento di questi bambini nel nuovo contesto scolastico.

SCUOLA PRIMARIA		
Neviano Arduini	32 ore settimanali	dalle 8.15 alle 12.15 martedì e venerdì alle 8.15 alle 16.15 Lunedì/mercoledì/giovedì
Bazzano	40 ore settimanali	Dalle ore 8.15 alle ore 16.15
Scurano	40 ore settimanali	Dalle ore 8 alle ore 16
Lesignano B. Modulo	27 ore settimanali	dalle 8 alle 12.30 lunedì/mercoledì/venerdì dalle 8 alle 16 martedì e giovedì
Lesignano B. Tempo Pieno	40 ore settimanali	Dalle ore 8 alle ore 16

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO		
Neviano A.	30 ore settimanali	dalle 8.15 alle 13.10 Lunedì/mercoledì/giovedì dalle 8.15 alle 16.30 martedì e venerdì
Lesignano B.	30 ore settimanali	Dalle ore 8 alle ore 14

3.7 Orari di insegnamento delle singole materie

SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola Primaria non vi è una norma che determina in maniera precisa il carico orario, ma vengono fissate delle soglie minime.

Infatti, in applicazione della Legge 148 del 1990 (che introdusse nei moduli gli ambiti disciplinari) fu emanato il Decreto 10.9.91 con il quale si indicava il numero di ore settimanali minimo per ogni materia, con l'avvertenza che il tetto massimo lo avrebbe stabilito il Collegio Docenti e la misura effettiva sarebbe stata decisa nell'ambito del modulo.

Le soglie minime stabilite sono le seguenti:

Lingua italiana 4 ore – Matematica 3 ore – Scienze 2 ore – Storia, geografia, studi sociali 3 ore – Educazione all'immagine 2 ore – Educazione al suono e alla musica 2 ore – Educazione motoria 2 ore.

La lingua inglese ha un orario predeterminato dal D.Lgs 226 del 17.10.05 in ragione di un'ora alla settimana nelle prime classi, due ore nelle seconde e tre ore dalle classi terze in poi.

Con la legge n.234/2021, all'art. 1 comma 329, è stata introdotta la figura del docente laureato e specialista per l'Educazione Motoria nelle classi 5° di scuola Primaria a partire dall'a.s. 2022/2023, nelle classi 4° e 5° a decorrere dall'a.s. 2023/2024 e presumibilmente nel corso degli anni successivi per tutte le cinque annualità della scuola Primaria.

SCUOLA SECONDARIA

Il Dpr 89/ 2009 definisce gli orari di insegnamento delle singole discipline in questa tabella:

	Orario settimanale	Orario annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	33
Matematica e scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33

4.LE SCELTE STRATEGICHE

4.1 Premessa

Il POF-triennale per gli anni 2022/25 non può prescindere da quanto accaduto da febbraio 2020 in avanti. L'emergenza epidemiologica da COVID-19 e le disposizioni attuate per fronteggiarla, hanno avuto un grande impatto sulle pratiche educative e didattiche. La sospensione delle attività in presenza (soprattutto nell'anno scolastico 2019-2020) non ha richiesto solamente il ripensamento della didattica e la ridefinizione delle modalità di insegnamento-apprendimento a distanza, ma ha anche interrotto improvvisamente la partecipazione a un contesto socio-educativo fondamentale per bambini e ragazzi, stravolgendo routine funzionali ai percorsi di crescita di ciascuno. Il rientro a scuola non si è configurato come semplice ripresa delle attività didattiche in presenza, ma si è dovuto pensare a spazi e modi adeguati alle varie fasce di età, con cui dare nuovo significato sia all'esperienza vissuta nei mesi di sospensione sia al ritorno a una normalità che è stata necessariamente differente da prima, le limitazioni dei movimenti e delle espressioni affettive stanno compromettendo la sfera delle relazioni, soprattutto quelle educative, spingendo tutti i docenti dell'Istituto a pensare a nuovi modi e a nuovi spazi per vivere la relazione educativa e la convivenza civile.

Sarebbe bello che la scuola rappresentasse, soprattutto in questo momento, l'istituzione capace di dare una risposta significativa in merito al dialogo, alle relazioni e alla convivenza civile, per l'oggi e per il futuro, adattandosi all'attuale situazione senza rinunciare alla sua funzione educativa e formativa.

Come Istituto ci siamo chiesti come continuare a educare e la riflessione collegiale ci ha portato a considerare come fondamentale partire dai bisogni più significativi che stanno emergendo, a cui la scuola deve dare delle risposte urgenti, va promossa la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente, recuperando la socialità, va sostenuta la motivazione allo studio, rinforzate le competenze di base, colmando il gap prodotto dalle disuguaglianze esistenti che hanno compromesso le opportunità di apprendimento a distanza, anche tra coloro che hanno accesso a Internet.

Da febbraio 2020 sono mancate le condizioni per realizzare la maggior parte dei percorsi programmati e le attività legate all'offerta formativa. Il nostro Istituto ha necessariamente cambiato molti aspetti, è stato necessario eliminare ogni tipo di intervento di esperti esterni all'istituto, dallo specialista di educazione motoria, al progetto Telemaco solo per citarne due, al fine di tutelare la salute non è stata effettuata nessuna uscita didattica.

Questo ha permesso di limitare la didattica a distanza (cui nell'anno scolastico 2020-2021 si è ricorso in pochi casi) e avere per la maggior parte dell'anno scuola in presenza e pochi casi di contagio (l'Istituto è stato tra quelli che in provincia hanno avuto un minor numero di casi).

Nel corso dell'anno scolastico 2021-2022 queste restrizioni sono state gradualmente rimosse con una maggior apertura della scuola.

4.2 Finalità generali

Le finalità che l'Istituto si propone di raggiungere coincidono con la scelta educativa di credere in una scuola che:

-sia di tutti e per tutti, inclusiva, capace di accogliere ciascuno, di valorizzare le attitudini e le differenze, di favorire le relazioni, l'incontro con la diversità, di garantire a ciascuno il successo formativo.

-Favorisca lo sviluppo della persona nel rispetto delle sue potenzialità, della legalità e dell'ambiente.

-Sia capace di innalzare le competenze dei ragazzi rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali, per prevenire la dispersione scolastica.

-Sia comunità attiva, aperta alla collaborazione con le famiglie e con il territorio contrasti le disuguaglianze socioculturali e territoriali, prevenga le discriminazioni di genere e di ogni forma di violenza su "diversi".

-Sappia leggere i bisogni dell'utenza e del territorio.

Considerando le riflessioni fatte nella premessa, fra gli obiettivi principali va sottolineato che occorre:

-recuperare almeno in parte la socialità perduta nei lunghi mesi dell'emergenza sanitaria; colmare i vuoti di didattica in presenza e di socialità dovuti alla pandemia.

-Aiutare i bambini e i ragazzi a dare un senso a questa esperienza, aiutarli a gestire le emozioni connesse il senso di incertezza che ne consegue.

-Rafforzare gli apprendimenti, avvalendosi di laboratori per il potenziamento delle competenze.

-Realizzare un insegnamento qualificato idoneo a fornire risposte concrete alle esigenze e ai bisogni formativi degli alunni, in rapporto ai programmi nazionali, ai progetti dell'Istituto e al contesto socioculturale del territorio, attuando in modo processuale una didattica costruttiva.

-Costruire ambienti e spazi di apprendimento centrati sulla didattica attiva e sull'uso delle tecnologie informatiche e altre modalità di didattica attiva, come l'outdoor education, anche in considerazione della collaborazione delle scuole primarie dell'Istituto, l'Università di Parma e i Parchi dell'Appennino, del monte Fuso e del Ducato.

-Porre gli alunni al centro della loro esperienza scolastica, valorizzandone appieno l'identità affinché le diverse attitudini, le molteplici potenzialità e capacità siano oggetto di una vera personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

4.3 Continuità tra Secondaria e Primaria / tra Primaria e Infanzia

La struttura verticale del nostro Istituto Comprensivo obbliga a ripensare la tradizionale divisione fra livelli di scuola considerandoli in un'ottica di continuità, che solo in totale sinergia possono garantire il successo formativo di ogni alunno nell'intero arco della scuola dell'obbligo.

Partendo dalla scuola dell'Infanzia si attua l'accoglienza, che ha come obiettivo primario di favorire un approccio positivo con la nuova realtà scolastica. La formazione si realizza attraverso percorsi di apprendimento di matrice laboratoriale ed esperienziale in ognuno dei tre ordini di scuola. Dopo aver accompagnato gli alunni verso una autonoma scelta consapevole, nella scuola Secondaria di 1° grado si conclude la fase dell'orientamento.

Nella progettazione di tutto il percorso formativo e nella costruzione dei piani delle attività educative sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise, il cui scopo ultimo fornire all'allievo i mezzi per raggiungere una base culturale accettabile, per sviluppare competenze personali e per acquisire la consapevolezza necessaria per diventare uomini e cittadini.

L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative.

Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di 1° grado.

Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini dall'Infanzia alla Primaria: in tutte le scuole viene steso ed attuato un progetto "accoglienza" che vede coinvolti i bambini del terzo anno della scuola dell'Infanzia ed una classe della scuola Primaria, per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative. A conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della Primaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dall'Infanzia.

Tutto l'Istituto ha la chiara consapevolezza dell'importanza della continuità: in particolare è da evidenziare il progetto educativo e didattico della scuola di Scurano che da oltre 15 anni prevede la *cofrequenza* dei bambini della scuola d'Infanzia con i bambini della scuola Primaria: vengono realizzate attività e uscite in comune, anche il momento del pasto (prima del Covid) e i momenti di gioco libero sono comunitari. Il passaggio alla scuola Primaria è perciò un passaggio quasi naturale, conoscendo già l'ambiente, i compagni e tutto il personale scolastico. Per gli alunni delle classi quinte sono previste attività con insegnanti della Secondaria per rafforzare il processo di continuità e avvicinare i ragazzi al primo anno della Secondaria.

In tutti gli ordini di scuola sono previste giornate aperte dedicate alle famiglie che desiderano conoscere l'offerta formativa dell'Istituto.

4.4 Risorse esterne e collaborazioni tra scuola e territorio

Il nostro Istituto consapevole dell'importanza dei rapporti con le istituzioni territoriali per realizzare le iniziative di sperimentazione, ricerca e sviluppo indicate nel regolamento dell'autonomia, collabora con le piccole, ma indispensabili, associazioni locali, dalla Proloco alle Cooperative, alle varie associazioni culturali.

L'Istituto Comprensivo, all'interno della logica dell'autonomia, richiede infatti un solido rapporto di collaborazione tra scuola ed extra-scuola, in modo da cogliere tutte le opportunità che giungono dal territorio e dagli enti locali per accedere a proposte formative qualificate che concorrono a realizzare una scuola di qualità.

Questo richiede un'apertura da parte degli operatori scolastici e una disponibilità e collaborazione da parte delle famiglie e dei soggetti che rappresentano il territorio nei diversi ambiti.

4.5 Scuola- famiglia

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera risorsa, poiché le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere finalità formative ed educative comuni, favorendo occasioni di incontro e dicollaborazione.

A tale scopo sono diversi gli strumenti di scambio e di condivisione:

- Incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico.
- Incontri scuola-famiglia: articolati in individuali e di gruppo, sono volti a presentare il Curricolo e le attività opzionali nella scuola Primaria, a verificare l'andamento didattico degli alunni, a illustrare il Documento di valutazione. Assemblee di classe, Consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe aperti ai rappresentanti dei genitori sono occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporre nuovi.
- Il Consiglio d'Istituto, che rappresenta l'organo di governo della scuola, con sedute pubbliche aperte a tutti e formato da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale.
- Il registro elettronico e il diario (per le scuole Primarie e secondarie): strumenti essenziali per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, giustificazioni, autorizzazioni, richiami, comunicazioni, progetti, ecc.).
- Intesa educativa tra la scuola e la famiglia di quegli alunni che presentano situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento e che richiedono un intervento specifico e mirato, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori.
- Momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive.
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: il GLI un importante strumento di confronto sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola, specialisti.
- Conferenze su tematiche educative: la scuola ha proposto iniziative su diversi temi, come l'uso consapevole degli strumenti digitali o il supporto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il nostro Istituto, per rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, diffonde le comunicazioni principalmente attraverso:

- 1) la bacheca del registro elettronico**
- 2) le mail inviate alle famiglie**
- 2) il sito Internet della scuola: <https://icnevianoarduini.edu.it/>**

Tutti i genitori, dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola Secondaria, ricevono le credenziali per accedere al registro elettronico, che contiene informazioni su assenze, giustificazioni, annotazioni, valutazioni, avvisi.

Tutti gli alunni ricevono all'inizio dell'anno le credenziali di accesso alla piattaforma Google Workspace, che include un indirizzo di posta elettronica personale per ogni alunno, l'applicazione Classroom e l'applicazione Meet.

5. L'OFFERTA FORMATIVA

5.1 Finalità

L'offerta formativa del nostro Istituto persegue le finalità previste dalla legge 107/15 all'art.1:

innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,
contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini

all'art. 7:

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche;
alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come seconda lingua attraverso corsi e attività di recupero per studenti di lingua non italiana;
sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Per promuovere il successo formativo, nel nostro Istituto si attuano:

- Attività didattiche disciplinari, articolate mediante l'uso di diverse metodologie attente agli aspetti relazionali e affettivi per favorire un apprendimento significativo degli alunni/alunne
- Interventi di accoglienza ed integrazione scolastica e sociale per gli alunni di origine straniera, al fine di creare un ambiente educativo che consenta a tutti gli alunni di sentirsi accettati, inseriti e valorizzati, mirando allo sviluppo della convivenza democratica e della collaborazione
- Percorsi di recupero/potenziamento che, tenendo conto delle caratteristiche e delle peculiarità individuali, consentano a ciascun bambino/ragazzo di misurarsi con impegni adeguati alle proprie capacità. Essi sono finalizzati a migliorare gli esiti del processo di insegnamento- apprendimento. Sono stati attivati progetti per: recupero matematica per classi 1^e e 2^e scuola Secondaria di 1° grado, potenziamento matematica nelle classi 3^e della scuola Secondaria di 1° grado, alfabetizzazione alunni stranieri nella scuola Primaria e Secondaria di 1° grado, laboratorio aiuto compiti. Progetti di recupero/potenziamento per gli alunni della scuola Primaria, soprattutto in itinere.
- Progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- Metodi flessibili per rispondere ai diversi stili di apprendimento e per valorizzare le diverse inclinazioni;
- Spazi di lavoro e di interazione destrutturati, con l'abbattimento del vincolo dell'unitarietà del

gruppo classe ed operando per classi aperte e gruppi di livello e di interesse;

-Interventi adeguati nei riguardi delle diversità, con la progettazione di percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi;

-Valorizzazione del territorio come risorsa per l'apprendimento e collaborazioni con associazioni presenti sul territorio.

5.2 Curricolo verticale

Nel nostro Istituto l'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

La progettazione di un unico curriculum verticale facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione.

Partendo dal Profilo delle competenze del primo ciclo di istruzione definito dalle Indicazioni nazionali del Curricolo e tenendo conto dei traguardi di sviluppo relativi alle singole discipline in esse contenute, si è costruito il nostro percorso curricolare.

A dare unità e coerenza al processo - come definite dal Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione Europea con le Raccomandazioni del 22 maggio 2018 - ecco le competenze chiave per l'apprendimento permanente:

- competenza alfabetico funzionale;
- multi linguistica;
- matematica e scienze, tecnologie e ingegneria
- digitale;
- personale, sociale e predisposizione verso nuovi apprendimenti;
- c. di cittadinanza;
- consapevolezza ed espressioni culturali.

Il curriculum del nostro Istituto mira, dunque, alla formazione integrale dell'uomo, della donna e del cittadino /a che dovrà essere in grado alla fine del percorso di trasferire in contesti reali ciò che ha imparato a scuola. In una scuola con un curriculum che mira alla formazione integrale del cittadino europeo occorre realizzare un apprendimento permanente, attraverso l'acquisizione delle competenze chiave, per essere in grado alla fine del percorso di trasferire in contesti reali ciò che si è imparato a scuola.

Per migliorare il successo formativo degli alunni occorre quindi una riflessione sulla didattica, che è la scienza che si occupa della comunicazione e della relazione educativa allo scopo di ottimizzare l'apprendimento.

La didattica deve quindi sempre tenere conto dell'inseparabile interazione fra insegnamento ed apprendimento, il tutto armonizzato nel contesto educativo con gli aspetti psicologici degli allievi,

della preparazione tecnica e pedagogica dei docenti, del contesto culturale e sociale, nonché degli strumenti e sussidi più efficaci.

Negli anni si sono realizzati corsi di formazione per i docenti, finalizzati a conoscere nuove modalità di insegnamento. Alcune sono centrate sul docente, come la lezione frontale, la forma di didattica più utilizzata e più antica in cui l'insegnante espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del docente, altre fanno leva principalmente sul bambino/ragazzo.

Lo spazio classe rimane un luogo formativo irrinunciabile in quanto motore di socializzazione ed alfabetizzazione Primaria, ma è necessario mirare al graduale superamento del concetto di "classe" per andare verso "ambienti di apprendimento" aperti e flessibili.

Per rafforzare le competenze di base in chiave innovativa e migliorare il successo formativo degli alunni occorre quindi superare la didattica frontale, come unica forma di strategia didattica, a favore di metodologie didattiche innovative, attive ed esperienziali, supportate dalle Tecnologie Informatiche.

Pertanto, vanno privilegiate strategie metodologiche didattiche di successo attive e cooperative, come l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi, la *didattica cooperativa*, *l'apprendimento fra pari*, *l'apprendimento attraverso il fare* (Learning by doing), *la risoluzione di problemi*, il *coding* per lo sviluppo del pensiero computazionale.

Altra strategia didattica è quella del *tutoring* che, come tutte le tecniche basate sulla collaborazione tra alunni, crea opportunità straordinarie per l'educazione di ogni alunno. Il termine *tutoring* può essere considerato come una strategia pratica, uno strumento per massimizzare i risultati cognitivi e socio-affettivi degli alunni, oppure il *compito di realtà*: si tratta di una situazione-problema, quanto più possibile vicina al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite.

5.3 Progetti d'Istituto e progetti di classe

La nostra scuola risponde ai bisogni di formazione degli alunni, alle esigenze e alle aspettative delle famiglie offrendo un ventaglio di opportunità educative che consentono di attuare esperienze gratificanti e coinvolgenti sia sul piano della relazione che dell'apprendimento.

I progetti d'Istituto sono approvati dal Collegio Docenti, sono pluriennali e rivolti a tutte le scuole dell'Istituto o comunque a tutte quelle dello stesso ordine. Sono finalizzati a favorire lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno nel rispetto della diversità.

Annualmente la scuola raccoglie le iniziative e le proposte di ampliamento dell'offerta formativa, per ciascun plesso, e accanto ai progetti d'Istituto vengono affiancati nuovi progetti di classe o per gruppi di classi, proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da finanziamenti specifici. La nostra scuola prova insomma a rispondere ai bisogni di formazione degli alunni, alle esigenze e alle aspettative delle famiglie, offrendo un ventaglio di opportunità educative che consentono di attuare esperienze gratificanti e coinvolgenti sia sul piano della relazione che dell'apprendimento.

PROGETTO I LINGUAGGI DELL'INFANZIA

Le scuole dell'Infanzia del nostro Istituto Comprensivo partecipano ormai da anni a bandi provinciali destinati alla riqualificazione delle stesse.

Grazie ai fondi erogati dalla Provincia, è possibile realizzare progetti comuni, allo scopo di offrire a tutti i bambini e le bambine dai 3 ai 6 anni del nostro Istituto esperienze di crescita centrate su esigenze specifiche, individuate dalle docenti e veicolate da proposte attuate in collaborazione con esperti esterni.

Negli ultimi due anni, le esperienze sono state indirizzate verso il potenziamento, nei bambini, dell'uso dei vari "linguaggi", intesi come strumento di facilitazione delle relazioni e dell'accrescimento del potenziale espressivo in generale.

PROGETTO TELEMACO

Il progetto Telemaco nasce dalla volontà della scuola, col sostegno economico delle Amministrazioni comunali di Lesignano e di Neviano, di offrire agli studenti e alle famiglie un supporto educativo e un punto di ascolto per i ragazzi e le ragazze dell'Istituto.

Il progetto è realizzato a cura del Centro Studi e Consulenze di Fondazione CEIS ONLUS ed è coordinato dalla docente Samanta Bocconi.

PROGETTO Sport in gioco

Il progetto Sport in gioco prevede l'ingresso in palestra dello specialista durante le ore di Educazione Motoria nelle classi 1°, 2°, 3° di scuola Primaria.

E' realizzato col sostegno economico delle Amministrazioni comunali di Lesignano e di Neviano.

VIDEONARRAZIONI: LA SCUOLA CON I NOSTRI OCCHI

Videonarrazioni è un percorso laboratoriale finalizzato alla progettazione e realizzazione di prodotti video, ad opera dei ragazzi delle 3° Medie, che saranno pubblicate sui canali dell'Istituto Comprensivo ed eventualmente proiettati nelle feste di fine anno delle scuole.

Il focus delle narrazioni video nel 2022-23 è stato quello di raccontare la Memoria con gli occhi delle ragazze e dei ragazzi che hanno potuto conoscere e riflettere su quello che è stato e su ciò che la Storia ci insegna ogni giorno.

Referenti del progetto sono state le prof.sse Biancalaura Perlini ed Elena Olivieri.

PROGETTO MUSICAL

Il Progetto Musical è un percorso laboratoriale finalizzato alla realizzazione dello spettacolo di fine anno che coinvolge tutte le classi della Secondaria nell'Istituto Comprensivo e rappresenta un'occasione per facilitare la relazione con l'allievo e tra gli allievi, offrendo possibilità di percorsi alternativi di espressione e comunicazione.

In questa attività gli studenti potranno sviluppare le proprie capacità di recitazione, canto e danza, e immergersi nell'affascinante mondo della musica.

Coordinatrici del Progetto Musical sono le docenti Rita Terenziani e Chiara Giroladini

PROGETTO WELFARE - Famiglie a scuola

Questo progetto è attivo dal 2020-21 e prevede il coinvolgimento dell'associazionismo e del volontariato nei paesi di Lesignano e di Neviano: lo scopo è creare momenti d'incontro tra scuole Primarie, famiglie e territorio durante i pomeriggi o al sabato mattina, con il coordinamento delle docenti Barbara Laratta, Debora Parcesepe ed Elena Olivieri.

Il progetto è finanziato con le risorse dell'Ufficio di Piano – Unione Montana.

PROGETTO SPECIAL OLYMPICS

Special Olympics è una organizzazione di promozione sportiva per bambini, ragazzi, adulti con disabilità intellettiva e difficoltà comportamentali.

Propone attività sportive con al centro la persona con disabilità per favorirne l'inclusione e valorizzare le abilità dei ragazzi con disabilità, incrementando al contempo la socialità e il volontariato dei ragazzi normodotati per superare comportamenti scorretti, di discriminazione e di bullismo.

Referente del progetto è la prof.ssa Berti Francesca

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' E AGENDA 2030

Il nostro Istituto si trova immerso in una realtà naturalistica-ambientale ricca di risorse come i Parchi, l'area MAB UNESCO ecc, dalla quale non può prescindere.

L'ambiente esterno assume la valenza di un contesto educante, oltre ad essere un luogo in cui si apprende, offre l'opportunità di rafforzare il senso di rispetto per l'ambiente naturale e consente di esprimere e potenziare le competenze emotivo affettive, sociali, espressive, creative e sensorie. Significa avere un approccio pedagogico e culturale che considera l'ambiente esterno e naturale come uno dei migliori contesti educativi possibili, in cui costruire apprendimenti, fare ricerche, scoperte e conoscere, investire nell'educazione in natura significa offrire ai bambini e ai ragazzi situazioni vere, reali, concrete, con le quali misurarsi, sperimentare, mettersi alla prova e superarsi. Rappresenta dunque un'occasione per sostenere il rinforzo identitario, costruire relazioni con i pari e con l'ambiente naturale che necessita di essere conosciuto, vissuto e amato per poter poi essere protetto e rispettato. In particolare, l'outdoor education si configura in un approccio sensoriale-esperienziale mirato allo sviluppo della persona e al suo apprendimento, all'interno di un contesto di relazioni che caratterizzano la sua vita sociale.

In diverse scuole del nostro Istituto si pratica l'*Outdoor education*, un insieme di pratiche educative e didattiche che si basano sull'utilizzo dell'ambiente naturale come spazio privilegiato per le esperienze e l'educazione. La dimensione immersiva nei contesti all'aperto, per quanto possibili naturali, rappresenta una delle condizioni più interessanti e determinanti affinché si possa costruire una relazione di familiarità e complicità con il fuori, che possa dare vita ad esperienze complesse e intense, sia dal punto di vista sensoriale che affettivo- relazionale nonché cognitivo. Si tratta di partire dal contesto che ci circonda per apprendere e acquisire nuove competenze.

Nel corso degli anni si sono ci sono stati corsi di formazione per i docenti e si sono realizzati numerosi progetti dedicati al tema dell'educazione allo sviluppo sostenibile.

Altra esperienza condivisa da più scuole dell'Istituto è l'orto didattico.

Attraverso la pratica dell'orto scolastico i bambini possono cimentarsi in un'attività manuale che li

stimola a sperimentare e sviluppare nuove abilità e attitudini, scoprire il mondo delle piante e imparare a riconoscerle, osservare la loro crescita e fare esperienze concrete e sul campo rilassanti e istruttive. L'orto scolastico diventa anche un'occasione per fare educazione alimentare, far comprendere ai piccoli l'importanza della qualità dei cibi e il valore e la cultura legata al cibo, soprattutto se i prodotti dell'orto vengono poi, anche solo simbolicamente, cucinati e mangiati in mensa o portati a casa.

Coordinatrici del progetto sono le docenti Maria Luisa Panizzi e Barbara Chiapponi.

5.4 Educazione Civica

La Legge nazionale n. 92 del 2019 e il Decreto attuativo del 22 giugno 2020 hanno introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021. Da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola Secondaria di 1° grado. La legge prevede che le scuole organizzino un curriculum di almeno 33 ore annue e che valutino l'educazione civica come una disciplina a parte anche se svolta in forma trasversale.

Le Linee Guida riportano obiettivi di apprendimento e traguardi e si sviluppano intorno a tre nuclei tematici fondamentali:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: la conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: l'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.
- Cittadinanza digitale: la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Nel curriculum di Educazione civica sono definiti i traguardi di competenza, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione.

La trasversalità dell'insegnamento che va coniugata con le discipline di studio, sarà progettata in UDA, ciò per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Nella scuola dell'Infanzia devono essere previste iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza e ai contenuti della Costituzione con riferimento alle indicazioni nazionali per il curriculum.

Nella scuola Primaria, l'unica in cui si prevede l'introduzione di un Patto di corresponsabilità, l'insegnamento è affidato ai docenti del team.

Nella Secondaria di 1° grado l'insegnamento è affidato trasversalmente a tutti i docenti del Consiglio di classe.

I criteri di valutazione, deliberati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel POF-triennale, sono stati rivisti ed integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'educazione civica.

La valutazione si esprime nella scuola Primaria con un giudizio, mentre nella scuola Secondaria di 1° grado con un voto con ricaduta sul giudizio/voto di comportamento.

5.5 Attività alternative alla Religione

Al momento dell'iscrizione il genitore ha la possibilità di scegliere se avvalersi oppure non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica. La scelta è valida per l'intero ciclo di scuola, fermo restando il diritto per i genitori di poterla modificare ogni anno. La scuola chiede quindi esclusivamente ai genitori delle classi prime di esprimere l'opzione, che sarà considerata valida anche per gli anni successivi, salvo che il genitore non faccia espressa richiesta scritta per modificarla, prima dell'inizio delle attività didattiche di ciascun anno.

Non è possibile optare in corso d'anno per una scelta differente da quella espressa al momento dell'iscrizione. Il nostro Istituto scolastico in ottemperanza alla normativa vigente (Legge 121 del 1985 art. 9.2, nonché alla circolare 316 del 1987) offre agli alunni che non si avvalgono di tale disciplina "l'attività didattica alternativa alla religione cattolica"

Tali attività - dalle quali devono rimanere escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni - vengono svolte da un docente appositamente incaricato, che la scuola richiede e ottiene dall'Ufficio Scolastico Provinciale e che lavora a piccolo gruppo e anche con gruppi formati da alunni di classi diverse.

5.6 Inclusione

Le scuole dell'Istituto promuovono il rispetto e la valorizzazione delle differenze e della diversità culturale.

Vengono realizzate attività per l'integrazione e l'accoglienza degli alunni con disabilità che riescono a favorirne l'inclusione, anche attraverso la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

I docenti di classe e i docenti di sostegno concorrono nella realizzazione del PEI, dando continuità alla proposta didattica ed educativa e collaborando con i servizi della Neuropsichiatria Infantile e in dialogo continuo con la famiglia.

Gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento o in situazione di svantaggio vengono individuati con tempestività e viene seguita l'evoluzione del processo formativo di questi alunni. Le scuole Primarie partecipano ad un programma rivolto agli alunni di classe seconda per l'individuazione precoce di eventuali DSA.

I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP) il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico. Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; per tal motivo, vengono realizzate attività di accoglienza per favorire il percorso di integrazione, con l'utilizzo di fondi specifici messi a disposizione dal Ministero dell'Istruzione.

5.7 Pericoli e opportunità e della Rete

CLICCA SU QUESTO LINK: [Intrappolati nella Rete-opportunità e pericoli di Internet](#)

Una riflessione collettiva importante riguarda gli episodi di bullismo, le tematiche sulla sicurezza online e l'uso dello smartphone.

Le dipendenze da smartphone e da social media, raggiungono in adolescenza livelli allarmanti, ma si mostrano già nei più piccoli ed è evidente la loro facilità nell'usarlo. Questi nuovi mezzi, uniti poi ai luoghi virtuali a cui permettono di connettersi, cioè i social network, sono una risorsa importante, ma sono anche pericolosi.

Per i ragazzi, gli strumenti tecnologici hanno, da un lato, una funzione strumentale connessa alla ricerca di informazioni, allo studio, alle lezioni, al guardare video o ascoltare musica, ma ancora di più sembrano avere una funzione affettiva. A seguito dell'emergenza coronavirus, i ragazzi hanno intensificato di molto l'utilizzo di internet, il momento particolare, la pandemia con il relativo lockdown e la DaD, hanno rischiato di aggravare ulteriormente gli effetti collaterali dell'uso di smartphone e social media.

Le dipendenze dal telefono e dai social media raggiungono in adolescenza livelli allarmanti, ma le prime manifestazioni sono già nelle scuole secondarie di 1° grado e, addirittura, nelle scuole Primarie.

Per alcuni alunni il lockdown ha portato ad un incremento dell'iperconnettività già presente, che ha supplito anche al contatto autentico/fisico con i propri amici e amiche. Per altri, invece, ha rappresentato l'irruzione delle nuove tecnologie in una quotidianità che fino a prima dell'emergenza sanitaria, ne aveva fatto a meno. Grazie alla tecnologia abbiamo portato avanti lavoro, scuola, relazioni. È stato un aiuto prezioso, ma con dei rischi seri di dipendenza crescente e di dipendenza e di nuove patologie.

Questo fenomeno ormai così radicato, ci pone come adulti ed educatori, ad affrontare il compito di mettersi in posizione di ascolto nei confronti dei nuovi strumenti e linguaggi, ma con anche la responsabilità di comprendere e gestire i rischi associati alle nuove condotte che regolano le vite sociali ed affettive dei bambini e dei ragazzi, abbiamo la responsabilità di comprendere lo scenario, ma garantendo salute e sicurezza.

Strettamente connesso a questo fenomeno c'è anche il fenomeno del bullismo e del cyber bullismo, occorre quindi consolidare una consapevolezza digitale nei docenti e negli alunni, attraverso un'educazione alla cittadinanza digitale.

L'uso delle tecnologie non deve costituire un fine, ma uno strumento per aumentare le potenzialità di istruzione e formazione attraverso la promozione di riflessioni sugli episodi di bullismo, sulle tematiche della sicurezza online, per favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica e nella didattica garantire un uso consapevole della rete.

Il nostro Istituto quindi si impegna a:

- prevenire e realizzare azioni mirate a ridurre il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo
- integrare le tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete, attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro
- promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla

coesione sociale

- sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione mediante la sperimentazione di interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili
- promuovere e consolidare la sicurezza online
- promuovere l'inclusione, la socializzazione e la coesione sociale, attraverso una corretta formazione/informazione degli studenti, dei docenti, delle famiglie e della comunità.

5.8 Valutazione

Come ribadito dal Decreto legislativo 62/2017, “la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità' formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità' personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.”

La valutazione è una delle situazioni pedagogicamente più importanti e didatticamente essenziali nel processo di insegnamento-apprendimento e il nostro Istituto le attribuisce una valenza formativa centrale e la considera parte integrante del processo educativo

Può essere di tipo formativo o sommativo: la prima, effettuata in itinere, consente di fornire all'allievo indicazioni relative al grado di raggiungimento degli obiettivi e eventualmente, di suggerire il ricorso ad attività di recupero o sostegno.

La valutazione sommativa invece coincide con gli scrutini di fine primo e secondo quadrimestre: tale valutazione tiene conto prioritariamente dei risultati conseguiti nelle verifiche del quadrimestre in questione, oltre che della progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza e dell'atteggiamento manifestato nei confronti della vita scolastica (interesse, impegno e partecipazione).

I documenti di valutazione in uso nel nostro Istituto sono i seguenti:

- Documento di valutazione: viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale.
- Certificazione delle competenze (al termine della scuola Primaria e al termine della scuola Secondaria di 1° grado): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.
- Consiglio orientativo (nel corso del 3° anno della scuola Secondaria di 1° grado): esprime il parere del Consiglio di Classe in merito alla scelta della scuola Secondaria di 1° grado.

1) SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'Infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie, poiché la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi relazionali.

Nella Scuola dell'Infanzia l'osservazione occasionale e sistematica, a breve e medio termine, da

parte dell'insegnante nei vari momenti della giornata scolastica, consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare le proposte educative in base alle risposte. Infatti, la progettazione degli interventi si modula e si mette a punto sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino. Anche la documentazione, la raccolta organizzata di materiali prodotti da ciascun bambino, di tutti i percorsi formativi realizzati durante l'anno scolastico, è una modalità valutativa, per ottimizzare l'intervento didattico ed educativo alla luce dei nuovi dati acquisiti. La documentazione può essere arricchita anche da materiale fotografico, cartaceo e audiovisivo prodotto dagli insegnanti.

Al termine dell'anno scolastico le docenti di sezione consegnano ai genitori degli alunni un documento chiamato **scheda di osservazione** frutto dell'attività valutativa svolta nel corso dell'anno scolastico.

2) SCUOLA PRIMARIA

A partire dall'a.s. 2020/21, con la Legge n. 41 del giugno 2020 è cambiata la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compresa l'Educazione Civica, che deve essere espressa attraverso un giudizio descrittivo che andrà riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi, per ciascuna delle discipline di studio, sono elaborati e sintetizzati sulla base di quattro livelli di apprendimento:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Tali livelli di apprendimento saranno correlati agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina.

La valutazione dovrà concentrarsi, quindi, su una dimensione descrittiva, che fornisca la possibilità di riconoscere gli effettivi livelli di competenza degli alunni, in una prospettiva che sposti l'attenzione sul processo di insegnamento/apprendimento e non si fermi alle singole prestazioni, assumendo quindi un valore realmente formativo e diventando strumento concreto per rimodulare l'insegnamento sui bisogni concreti degli alunni.

Sulla base della Delibera n. 4 adottata dal Collegio Docenti in data 4 settembre 2023, la valutazione del primo quadrimestre per gli alunni nelle classi 1° della Scuole Primarie dell'Istituto avviene attraverso un giudizio sintetico globale-descrittivo e non suddiviso per discipline.

Per quanto riguarda le valutazioni “in itinere”, ovvero nel corso dell'anno scolastico, le loro modalità pratiche restano affidate agli insegnanti perché esse, e le relative prove, rappresentano una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali e consentono ai docenti anche di rimodulare la propria attività e di progettare momenti di individualizzazione e personalizzazione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

I Consigli di interclasse valutano:

- la situazione di partenza (tenendo conto di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento o di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità), attraverso prove oggettive d'ingresso d'Istituto
- la situazione intermedia e finale degli apprendimenti e delle competenze viene rilevata attraverso le valutazioni disciplinari,
- si predispongono prove semplificate/differenziate per gli alunni certificati ai sensi della Legge 104 e gli opportuni strumenti compensativi e/o dispensativi per gli alunni BES.

3) SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Criteri di valutazione della scuola Secondaria di 1° grado

I Criteri di valutazione della scuola Secondaria di 1° Grado si ispirano a quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali del 2012.

Criteri per la validità dell'anno scolastico

Per le classi prime, seconde e terze occorre la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario disciplinare personalizzato; eventuali deroghe sono decise dal Collegio dei Docenti.

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti

Per ogni disciplina, la valutazione periodica lo scrutinio finale per ogni disciplina sono espressi in numeri con giudizio analitico descrittivo sullo sviluppo del percorso di apprendimento (autonomia, consapevolezza, responsabilità nelle scelte) e sul livello globale raggiunto (metodo di studio, progressi rispetto al livello di partenza).

Per le classi terze: il documento di valutazione è accompagnato da una certificazione attestante le Competenze chiave seguendo il modello nazionale per la Certificazione delle competenze al termine della Scuola Secondaria.

Griglia per la valutazione del comportamento nella scuola Secondaria di 1° grado

La valutazione del comportamento è attribuita dal Consiglio di Classe in base agli indicatori sotto descritti.

Per ogni fascia di valutazione non è necessaria la compresenza di tutti gli indicatori.

GIUDIZIO	INDICATORI
RESPONSABILE 10	<ul style="list-style-type: none"> • Ha tenuto un comportamento eccellente, per rispetto del Regolamento scolastico, responsabilità e correttezza • Ha partecipato in modo critico e costruttivo alle varie attività di classe e/o di Istituto valorizzando le proprie capacità • Ha mostrato sensibilità e attenzione per i compagni divenendo un leader positivo, un elemento esemplare e trainante del gruppo classe • Ha conseguito riconoscimenti, lodi ed encomi nelle attività intraprese • Ha rispettato scrupolosamente le regole, le norme di convivenza e di sicurezza
CORRETTO 9	<ul style="list-style-type: none"> • Ha tenuto un comportamento corretto e irreprensibile • Ha mostrato rispetto per tutti coloro che operano nella scuola, per gli spazi, le attrezzature e i beni comuni • Ha mostrato puntualità e regolarità nella frequenza • Ha partecipato e si è reso disponibile a collaborare con insegnanti e compagni per il raggiungimento degli obiettivi formativi, mostrando senso di appartenenza alla comunità scolastica • Ha partecipato a numerose attività extra-scolastiche d'Istituto con esiti lusinghieri • Ha rispettato scrupolosamente le regole, le norme di convivenza e di sicurezza
ADEGUATO 8	<ul style="list-style-type: none"> • Ha tenuto un comportamento corretto e responsabile • Ha frequentato le lezioni in modo assiduo • Ha partecipato alle attività del gruppo classe con un impegno costante • Ha partecipato volentieri alle attività extra-scolastiche d'Istituto • Ha osservato le regole, le norme di convivenza e di sicurezza
DA MIGLIORARE 7	<ul style="list-style-type: none"> • Ha tenuto un comportamento sostanzialmente corretto • Ha fatto registrare qualche assenza e qualche ritardo non sempre giustificati da reali motivazioni • Ha partecipato alle attività del gruppo classe • Ha riportato alcune ammonizioni verbali e note sul Registro di classe • Ha avuto difficoltà nel rispettare le regole, le norme di convivenza e di sicurezza
INADEGUATO 6	<ul style="list-style-type: none"> • Ha più volte violato il Regolamento d'Istituto • Ha assunto comportamenti non sempre corretti nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale ATA • Ha fatto registrare assenze e ritardi ripetuti • Si è allontanato qualche volta dalla classe, anche senza autorizzazione • Ha trasgredito le norme antifumo • Ha tenuto un comportamento non sempre corretto durante le visite e i viaggi d'istruzione • Ha riportato frequenti ammonizioni verbali e diverse note sul Registro di classe • È stato sospeso per un periodo inferiore o uguale a 15 giorni • Ha manifestato episodi di inosservanza delle regole, delle norme di convivenza e di sicurezza
NON SUFFICIENTE 5 <i>Non si è ammessi alla classe successiva né all'Esame di Stato</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Ha commesso reati violando la dignità ed il rispetto della persona umana • Ha commesso reati che hanno determinato una reale situazione di pericolo per l'incolumità delle persone • Ha commesso atti perseguibili penalmente e sanzionabili • Ha intenzionalmente arrecato danni fisici a persone e/o danni materiali gravi alle attrezzature scolastiche e è stato costretto a pagare dei risarcimenti economici e/o a riparare i danni provocati • È stato sospeso con allontanamento dalla Scuola per un periodo superiore a 15 giorni

Criteri per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva

1) AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In sede di scrutinio l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche in presenza di valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul Documento di valutazione.

2) NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione, sulla base dei seguenti criteri definiti dal Collegio dei Docenti:

L'alunno/a non è ammesso/a alla classe successiva

- in presenza di almeno TRE insufficienze gravi, oppure DUE insufficienze gravi accompagnate da altre insufficienze
- se allo studente è stata irrogata, dal Consiglio d'Istituto, la sanzione di non ammissione allo scrutinio finale.

Requisiti per l'ammissione o non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe ammette lo studente che:

- ha frequentato l'anno per almeno 3/4 della sua durata
- non ha subito la sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame.

Voto di ammissione all'esame di stato

Per i soli studenti ammessi il Consiglio di Classe attribuisce, sulla base del percorso triennale da ciascuno effettuato ed in conformità con i criteri definiti dal Collegio Docenti, un voto di ammissione che non può corrispondere alla media dei voti dell'ultimo periodo.

E' ammesso all'esame anche lo studente che, in sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione di livelli di apprendimento in una o più discipline, si vede attribuito un voto di ammissione inferiore a 6/10.

In caso di mancanza di uno dei 2 requisiti determinanti, oppure di fronte alla mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe. può deliberare, con adeguata motivazione e a maggioranza, la non ammissione all'Esame di stato.

In tal caso l'alunno/a non è ammesso/a all'Esame di Stato in presenza in presenza di almeno TRE insufficienze gravi, oppure DUE insufficienze gravi accompagnate da altre insufficienze.

6. COME È ORGANIZZATO L'ISTITUTO

6.1 Modello organizzativo scolastico

Il modello organizzativo scolastico deve cercare di essere coerente con la specificità del servizio: da un lato caratterizzarsi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità. L'Istituto ha una struttura organizzativa costituita da figure di sistema.

Le funzioni di seguito elencate vengono affidate attraverso la nomina diretta da parte del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti, o dietro specifica candidatura (per le Funzioni

Strumentali). Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato.

Il Dirigente Scolastico, avvalendosi anche dei suoi collaboratori, assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali che finalizza all'obiettivo della qualità dei processi formativi, predisponendo gli strumenti attuativi del POF-triennale.

Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, in particolare, il DS organizza l'attività scolastica ed è titolare delle relazioni sindacali. Nell'esercizio delle sue competenze si pone in comunicazione e collaborazione con gli enti territoriali e con le loro risorse culturali, professionali, sociali ed economiche.

Il Dirigente tutela l'esercizio della libertà di:

- insegnamento inteso come autonomia didattica, libera espressione culturale del docente e come ricerca, innovazione metodologica e didattica;
- scelta educativa delle famiglie;
- diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

6.2 Struttura organizzativa dell'Istituto: le persone

- Dirigente Scolastico: prof. Calzolari Enrico
- DSGA: dott. Giancarlo Campone
- prima Collaboratrice del DS: docente Antonella Raffaini
- seconda Collaboratrice del DS: docente Sabrina Frati
- Funzione Strumentale "Scuola e Società inclusive": docenti Barbara Laratta e Debora Parcesepe
- Funzione Strumentale "Disabilità e Sostegno": docente Francesca Berti con il supporto di Melina La Bella
- Funzione Strumentale "Servizi Tecnologici": docenti Dario Castellini e Antonella Tancredi
- Incaricata per il progetto "Ed. alla sostenibilità e Agenda 2030": docenti Maria Luisa Panizzi e Barbara Chiapponi
- Incaricata per il progetto Telemaco: docente Samanta Bocconi
- Incaricata per il progetto Special Olympics: docente Francesca Berti
- Referente per l'educazione civica: docente Maria Luisa Panizzi
- Referenti per la Scuola di Scurano: docenti Barbara Chiapponi e Letizia Manici
- Referente per l'Infanzia di Bazzano: docente Annalisa Barone
- Referente per la Primaria di Bazzano: docente Vescovi Cinzia
- Referente per l'Infanzia di Neviano: docente Cristina Ruffini

- Referente per la Primaria di Neviano: docente Cristina Viani
- Referente per la Secondaria di Neviano: docente Roberta Zanni
- Referente per l'Infanzia di Lesignano: docente Cecilia Pioli
- Referenti per la Secondaria di Lesignano: docente Mila Ferrari
- Referente per la Primaria di Lesignano: docente Consiglia Ingenito
- Referente per il progetto di Individuazione precoce docente Giovanna Dell'Atti

6.3 Struttura organizzativa dell'Istituto: le funzioni

Collaboratori del Dirigente: lo staff di direzione è formato da due collaboratrici del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola Primaria e della scuola Secondaria di 1° grado.

Staff organizzativo / Referenti e responsabili di plesso: costituito dai responsabili di plesso, che si occupano degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, del regolare funzionamento dell'attività didattica assicurando la gestione e il controllo delle necessità strutturali e didattiche. Collaborano per l'attuazione delle misure per la sicurezza, salubrità e igiene dei luoghi di lavoro. Coordinano le attività del plesso.

Funzionali strumentali: coordinano il lavoro di specifiche Commissioni nelle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti. Le aree individuate sono:

- "Scuola e Società inclusive"
- "Disabilità e sostegno"
- "Servizi tecnologici, Registro elettronico e gestione del sito internet"

Funzioni di supporto alla didattica: referenti formati, che si occupano di specifiche aree tematiche (ed. alla sostenibilità, educazione civica) o docenti incaricati della gestione del registro elettronico, della piattaforma Google Classroom, che operano a supporto dei colleghi e delle famiglie.

Funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo.

6.4 Struttura della segreteria: le funzioni e le persone

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA) e il personale ATA: la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.

Il DSGA sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia

operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) – dott. Giancarlo Campone

Area Contabilità – Sig.ra Garulli Sabrina

Area Gestione Alunni – Sig.ra Baldi Daniela

Area Amministrativa– sig.ra Marzia Pacchiani

Area Protocollo/Personale – Sig.ra Lucia Di Mari

Area Personale – sig.ra Troccoli Luisa

Area Personale – Sig. Luigi Peluso